

FC LUCERNA TRA FALLIMENTI, CONCORDATI E CONTROVERSIE CONTRATTUALI

Publicato su LA REGIONE del 16.01.2002

La più totale confusione regna sui destini del FC Lucerna ed in particolare dei giocatori. Il 18 dicembre 2001 il giudice competente ha decretato il fallimento della società anonima. Il club (costituito nella forma dell'associazione) pure indebitato ha chiesto negli scorsi giorni di essere messo al beneficio di un concordato giudiziale.

Dal canto suo la Lega Nazionale all'inizio della stagione aveva conferito la licenza per la disputa del massimo campionato partendo dal presupposto che vi fossero le garanzie finanziarie per disputare l'intera stagione. In pratica però dopo soli tre mesi sono stati sospesi i pagamenti e sono emersi brutalmente tutti i debiti.

A questo punto la Lega Nazionale non può comunque intervenire revocando il diritto a partecipare al campionato. Solo il ritiro volontario del sodalizio lucernese metterebbe chiarezza a questa situazione.

Sull'altro fronte vi sono i giocatori che si sono visti recapitare una lettera da parte dell'amministratore del fallimento che comunicava ai giocatori medesimi che i contratti di lavoro conclusi con la SA, per effetto del fallimento sono divenuti nulli.

D'altro canto però gli statuti della Lega Nazionale prevedono che quando una sodalizio calcistico è organizzato nella forma dell'associazione e della società anonima tra queste due deve essere stipulato un contratto di cooperazione che tra le molteplici altre condizioni deve contenere la clausola che nel caso in cui la SA fallisce e l'amministrazione del fallimento rinuncia a proseguire l'attività della società anonima o non fornisce determinate garanzie il giocatore deve concludere un contratto di lavoro identico a quello precedente con l'associazione.

Questa clausola è pure espressamente contenuta nei singoli contratti di lavoro dei giocatori.

Orbene ed a questo punto il FC Lucerna sta cercando di rimescolare le carte in tavola e di non assumere i contratti di buona parte dei giocatori. Un atteggiamento che da un lato è comprensibile in quanto non risolverebbe il problema per il quale la SA si è indebitata. D'altro canto però i giocatori intendono tutelare la propria posizione professionale e chiedono a questo punto la stretta applicazione dei regolamenti.

V'è da notare che nel caso del Lucerna ad essere "sul piede di guerra" sono sei titolari tra i più rappresentativi i quali se decidessero di portare davanti alla giustizia la dirigenza del club (e magari anche quella della Lega Nazionale) finirebbero per falsare il campionato in quanto il Lucerna si presenterebbe al via con una squadra largamente rabberciata e sicuramente non all'altezza della situazione.

I giocatori in questione, oltre che ad aver presentato una ben precisa richiesta al loro club di appartenenza hanno pure attivato la Lega Nazionale che a questo punto non può rimanere con le mani in mano rappresentando essa il Governo del calcio ed è preposta al rispetto all'ossequio dei regolamenti.

Quanto durerà il braccio di ferro? Difficile dirlo ma nell'interesse del campionato e di tutte le parti coinvolte si auspica che ancora entro la corrente settimana vi sia una schiarita.

BRENNO CANEVASCINI, Avvocato